



Comunicato stampa

A San Valentino un dono alle persone care: doppio cognome per noi e per figlie e figli.

A partire da oggi un prezioso gesto d'amore.

Suggeriamo:

- a tutte e tutti di **aggiungere sui profili FaceBook il cognome materno** al nostro solo cognome paterno finora imposto dalla legge, seguendo l'esempio di chi lo ha già fatto dopo la sentenza della Corte costituzionale, come **gesto d'amore verso le nostre madri**.

agli uomini di **impegnarsi ad attribuire** i cognomi della mamma e del papà alle figlie e ai figli che nasceranno, (come ora è reso possibile per le nuove nascite a seguito della sentenza) e di farlo anche per i figli già nati, purché minorenni, non appena sarà possibile con la legge che regolamentnerà i cognomi dei figli e delle figlie minorenni, come **gesto d'amore verso le loro compagne**

Gesti d'amore di padri e madri anche verso figlie e figli, ai quali, attraverso il doppio cognome sarà riconosciuto il diritto alla completa identità del ramo materno e paterno, che rompa con retaggi culturali ormai superati.

A **68 anni** dalla Costituzione, a **41 anni** alla riforma del diritto di famiglia, a **37 anni** dalla presentazione della prima proposta di legge in Parlamento, a **10 anni** dal monito della Corte costituzionale al Parlamento, a **oltre 2 anni** dalla condanna dell'Italia da parte della Corte di Strasburgo, nell'udienza dell'**otto novembre 2016** la Corte costituzionale, con la propria sentenza ha eliminato l'**automatica attribuzione del solo cognome paterno, anche in presenza di una diversa volontà di genitori**.

Un risultato immediato e importante, ma ancora parziale. Siamo tutt'ora in attesa di una legge, definita dalla Corte costituzionale, **indifferibile**. La Rete per la Parità, dalla sua fondazione nel 2010 è in prima linea nell'impegno per dare visibilità alle madri e non penalizzare figlie e figli.

Aspettare stanca, una delle associazioni della **Rete per la Parità**, che chiede dal 2010 il doppio cognome per legge in attuazione dei principi costituzionali, di recente richiamati dalla sentenza n. 286/2016 della Corte costituzionale, **suggerisce**:

Roma, 14 febbraio 2017

Per contatti: 3386705939 info@aspettarestanca.it